



SCHEDA PROGETTO SINTETICA

Nome Progetto: **CHANCE. Un Patto Territoriale contro la Dispersione Scolastica**

Capofila: CPIA Lodi (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti)

Finanziato da: Fondazione Cariplo – Bando Emblematici Minori 2016

Contributo ricevuto: € 100.000

Partner di progetto: Istituto Comprensivo Lodi III, Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona (CFP), Soc. Coop. Soc. ARL SOL.I, Famiglia Nuova, Società Cooperativa Sociale, Società Cooperativa Sociale Le Pleiadi Servizi, KOINÈ Coop. Sociale Onlus, Emmanuele Società Cooperativa Sociale Onlus.

Durata progetto: 16 mesi (da maggio 2017 a settembre 2018).

Descrizione del progetto: Il presente ha come obiettivo principale di costruire un forte presidio territoriale al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Si mira in particolare a costruire un patto territoriale (con la firma di un protocollo, la costruzione di prassi definite e strumenti di lavoro) che consenta di: - individuare tempestivamente i ragazzi in dispersione o a rischio dispersione (raccogliendo segnalazioni da scuola, servizi sociali, servizi educativi territoriali..); - delineare progettualità mirate e individualizzate che consentano di riattivare percorsi personali, là dove è possibile anche formativi, sperimentando modalità di apprendimento professionalizzante (come consentito dalla normativa sull'apprendistato) e valorizzando e ricomponendo gli apprendimenti informali e non formali acquisiti (tramite certificazione di competenze) in un percorso unitario che favorisca l'uscita dalla condizione di passiva inattività.

Informazioni utili per i Servizi:

Il progetto ha lo scopo di connettere con azioni di sistema e con una prassi condivisa i partner e i servizi coinvolti per:

- Individuare i ragazzi dispersi o a rischio dispersione
- Agganciare la famiglia e i ragazzi attraverso azioni di riorientamento e rimotivazione
- Accompagnare i ragazzi attraverso progettualità individualizzate
- Costruire modelli di integrazione scuole/centri professionali/mondo del lavoro, che favoriscano l'aggancio, l'accompagnamento e la formazione dei soggetti fragili e tendenti alla marginalizzazione e fuoriuscita dal circuito formativo.

Ruolo dei Comuni:

- Individuare i casi di ragazzi in dispersione tra quelli in carico; segnalarli all'équipe deputata
- Partecipare all'ideazione di progettualità mirate, favorendo come possibile la responsabilizzazione delle famiglie

Referenti:

Per il CPIA: Massimo Iovacchini dirigente@cpialodi.it

per l'Ufficio di Piano: Carla Mazzoleni udp.prevenzione@gmail.com



SCHEMA PROGETTO SINTETICA

Nome Progetto: Progetto FAMI - MISURA PER MISURA- Atto I° Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica

Finanziato da: Ministero dell'interno – Fondo Asilo Migrazione e Integrazione

Contributo ricevuto: € 96.409,75

Capofila: Istituto Comprensivo LODI III

Partner: Componenti della ATS, Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale; Emmanuele Società Cooperativa Sociale Onlus; Società Cooperativa Sociale Le Pleiadi Servizi; Tutto Il Mondo Onlus; Lodi Città Aperta.

Durata del progetto: Luglio 2017- dicembre 2018

Il progetto **FAMI - MISURA PER MISURA- Atto I° Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica** finanziato dal Ministero dell'interno a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - è volto allo sviluppo di interventi volti al contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico costruendo un percorso di sensibilizzazione sia con i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e sia attivando un lavoro diretto con il ragazzo e la famiglia attraverso un affiancamento con figure educative, percorsi di stage e percorsi scolastici laboratoriali.

Inoltre il progetto prevede interventi di mediazione linguistico-culturale, laboratori di gestione del conflitto, studio di gruppo tra pari, laboratori autobiografici e nell'ottica della peer education coinvolgimento attivo degli studenti per favorire percorsi d'integrazione e confronto tra giovani.

Risultati raggiunti:

- Circa 170 alunni stranieri coinvolti in percorsi di contrasto alla dispersione scolastica
- 9 laboratori in preparazione agli Esami di Stato
- 3 laboratori di rafforzamento delle competenze di base
- 8 percorsi di gestione del conflitto



SCHEDA PROGETTO SINTETICA

Nome Progetto: Progetto FAMI - MISURA PER MISURA- Atto II° Integrazione
Finanziato da: Ministero dell'interno – Fondo Asilo Migrazione e Integrazione
Contributo ricevuto: € 114.000

Capofila: Regione Lombardia

Partner: Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i servizi alla persona

Durata del progetto: Luglio 2017- dicembre 2018

Il progetto è volto a fornire sviluppo e sostegno alle funzioni di segretariato sociale, organizzato nelle diverse modalità, per favorire l'accesso ai servizi da parte della popolazione migrante.

Principali attività:

- Interventi di mediazione linguistico- culturale a supporto delle funzioni di segretariato sociale dei Comuni e delle forme associate: Previa formazione i mediatori linguistico-culturali agiranno in qualità di tutor in supporto agli sportelli sociali dei Comuni per attività di primo accesso dei cittadini stranieri e utilizzo Sistema Informativo Zonale SIZ. I mediatori saranno il riferimento primario della progettualità sull'individuo o nucleo familiare e garantiranno l'attuazione del coordinamento e integrazione tra i vari servizi (di supporto alla ricerca lavorativa, abitativa, sanitari, ecc.) in relazione al bisogno colto e agli obiettivi individuati. Avrà la funzione di sollecitare, rinforzare e monitorare la risposta della famiglia rispetto al percorso di integrazione che verrà co-progettato con la stessa. Il mediatore-tutor opera in una logica di sviluppo e non assistenziale, in raccordo con i servizi. L'attribuzione del monte ore per ogni Comune verrà stabilita in base alle esigenze in termini di volumi/attività a favore dell'utenza straniera.
- Potenziamento dello sportello informativo presente presso la Città di Lodi al fine di poter adeguatamente rispondere all'incrementale numero di accessi.
- Interventi di mediazione linguistico-culturale a supporto dei vari enti e servizi territoriali che si relazionano con i cittadini stranieri e che in particolare si configurano come primo accesso di tale utenza (es: Prefettura, Sindacati, ecc) .



SCHEDA PROGETTO SINTETICA

Nome Progetto: S.P.Q.R. Servizi Più Qualificati in Rete

Finanziato da: Ministero dell'interno – Fondo Asilo Migrazione e Integrazione

Contributo ricevuto: € 113.838,80

Durata: 19 luglio – 31 marzo 2018

Capofila: Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i servizi alla persona

Partner di progetto: Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi, Coop. Emmanuele, Liceo Gandini, Movimento Lotta Fame nel Mondo

Durata del progetto: luglio 2017- marzo 2018

Descrizione del progetto:

La proposta si pone la finalità specifica di accrescere l'integrazione degli enti pubblici e privati individuando e collaborando nella ricerca di nuove soluzioni; migliorando l'offerta di servizi sul territorio garantendo una più ampia diffusione dell'informazione e supportando gli operatori; ed infine incrementando le competenze degli operatori pubblici e privati in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri attraverso un investimento formativo volto a sostenere prassi innovative.

Nell'ambito del progetto si sono svolte le seguenti azioni:

Istituzione di un Tavolo di lavoro territoriale finalizzato a promuovere buone prassi e modellizzazione di interventi

Potenziamento dello Sportello Stranieri attraverso aperture incrementalì. Lo sportello fornisce assistenza, orientamento, consulenza giuridica e accompagnamento agli operatori e/o direttamente ai cittadini stranieri.

Formazione degli operatori dei servizi territoriali. Si sono svolti 2 percorsi di aggiornamento, il primo ha affrontato i seguenti temi: "Aspetti giuridico-normativi" e "Fenomeni migratori e territorio Lodigiano" . Il secondo percorso ha affrontato il tema: "Come gestiamo le differenze? Approccio interculturale e interazione con l'utenza straniera".

Implementazione dell'APP informativa l'm Great, rivolta ai cittadini stranieri creata dagli studenti del Liceo Scientifico G. Gandini. L'APP ha lo scopo di fornire informazioni in merito al vivere e integrarsi nel nostro territorio, con l'obiettivo di rendere omogenee le informazioni stesse relative ai diversi servizi.
<http://www.imgreat.eu/app/>



SCHEDA PROGETTO SINTETICA

Risultati raggiunti:

- 1) All'interno del partenariato e nei meccanismi di governance del progetto è stata promossa l'equità in termini di rappresentanza del settore pubblico e del settore privato. Si è favorita in particolare la partecipazione di enti privati che gestiscono servizi pubblici, quali ad esempio i consultori, considerate le finalità dell'Avviso ministeriale a cui il progetto ha risposto.
- 2) L'APP l'm Great ha consentito di effettuare una mappatura a livello territoriale rispetto ai servizi e risorse esistenti. Tutte le informazioni sono state raccolte ed inserite in questo unico strumento che è ora a disposizione di tutta la cittadinanza.
- 3) I cittadini stranieri che hanno avuto accesso ai servizi proposti hanno manifestato un indice di soddisfazione elevato rispetto a diversi fattori: la qualità dei materiali informativi forniti e la facilità di comprensione delle procedure, l'utilità delle informazioni ricevute, la capacità dell'operatore di farsi capire e la capacità degli operatori di comprendere le differenti situazioni riportate dagli utenti.
- 4) Gli operatori che hanno partecipato ai percorsi formativi hanno espresso forte motivazione e volontà di modificare i propri agiti per migliorare la relazione con l'utenza straniera. Circa il 90% dei frequentanti ha asserito di avere acquisito maggiori capacità e di essere in grado di adottare un approccio innovativo e maggiormente mirato ai bisogni dell'utenza straniera.

Referente del progetto:

Dott.ssa Dina Fiammelli > famispqr@gmail.com



SCHEDA PROGETTO SINTETICA

Family St.A.R. (Family group conferences and Student At Risk)

Sperimentazione dell'efficacia delle Family Group Conference nel promuovere il benessere e prevenire il disagio scolastico dei ragazzi delle Scuole Secondarie di primo grado

Capofila: Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale

Partner: Ufficio di Piano Lodi, Consorzio La Rada, ASVAPP, Università Cattolica del Sacro Cuore

Finanziato: Commissione Europea – Programma E.A.S.I.

Contributo ricevuto: € 790.000

Durata progetto: ottobre 2015- dicembre 2018

Descrizione del progetto:

Il progetto ha previsto la sperimentazione delle FGC Family Group Conference quale risposta significativa a diversi bisogni emergenti degli alunni frequentanti le scuole secondarie di primo grado al fine di contrastare la dispersione scolastica, tra i quali: il sostegno al “ben-essere” dei ragazzi, l’esigenza di maggior coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e l’esigenza di sostegno agli insegnanti, in tre differenti aree (Salerno, Lodi e Garbagnate M.se).

Target intervento: Studenti della Scuola Secondaria di primo grado (indicativamente di prima e seconda) con situazioni di difficoltà nell’apprendimento, nella partecipazione alla vita della scuola (assenze, puntualità) e nel comportamento in classe (segnalazioni, note, sospensioni).

Risultati raggiunti:

- Sono state realizzate 192 FGC, si stima di raggiungere le 225 unità entro la fine del progetto.
- Ha aderito il 59% delle scuole → risultato sotto le aspettative
- Hanno partecipato alle Riunioni di famiglia 701 persone (famiglie, insegnanti, altri)
- I questionari di gradimento compilati dai partecipanti hanno inoltre rilevato che:
 - il 69% consiglierebbe le RdF ad altre famiglie
 - il 75% parteciperebbe di nuovo
 - per l’82% il facilitatore è stato imparziale
 - per il 77% la riunione è stata utile
 - per circa il 70% il progetto educativo ha affrontato in modo convincente le preoccupazioni oggetto della riunione
 - il 73% si dichiara molto contento del progetto steso, il 25% abbastanza, l’1% poco, un altro 1% per nulla

Conclusioni?

1. La strada per arrivare a realizzare una FGC è lunga e piena di ostacoli ... ma alla fine ne vale la pena
2. Il mondo della scuola ha tempi e strutture organizzative che richiedono un adattamento specifico del modello

La valutazione sull’efficacia del modello proposto si concluderà entro il mese di dicembre 2018.



SCHEMA PROGETTO SINTETICA

Nome Progetto: **RICOMINCIO DA ME. Percorsi di empowerment per donne vittime di violenza e i loro figli/e.**

Finanziato da: Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Contributo ricevuto: € 180.000

Capofila: Comune di Lodi, in qualità di capofila della Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi.

Partner di progetto: La Metà di Niente- Centro antiviolenza per le Donne

Durata del progetto: settembre 2016- agosto 2018

Descrizione del progetto:

Il progetto si è posto la finalità di rafforzare il sistema integrato di risposte concrete per il sostegno e l'accompagnamento delle vittime ad un percorso di fuoriuscita dalla violenza anche nei confronti di figli/e vittime di violenza assistita, con particolare attenzione alla fase di empowerment femminile e di sviluppo di percorsi di autonomia.

Le azioni messe in campo si possono suddividere in 2 macro aree:

Azioni trasversali: volte al miglioramento delle azioni di Governance verso Interventi di adeguamento e potenziamento delle funzioni del centro Antiviolenza.

Azioni di intervento: S'intendono tutte le azioni direttamente rivolte alle destinatarie finali del progetto ovvero donne/madri vittime di violenza domestica e ai loro figli/e vittime di violenza assistita finalizzate a realizzare la presa in carico delle stesse, promuovere l'empowerment femminile e percorsi di autonomia.

Referenti:

Referente del progetto per il Comune di Lodi:

Dott.ssa Barbara Soldati > barbara.soldati@comune.lodi.it

Responsabile del Centro Antiviolenza per le donne «La Metà di Niente»:

Dott.ssa Marta Ferrari > responsabilecentroantiviolenza@gmail.com



SCHEDA PROGETTO SINTETICA

Nome Progetto: **RIGENERARE VALORE SOCIALE NEL LODIGIANO**

Capofila: Comune di Lodi – Ufficio di Piano

Finanziato: Fondazione Cariplo

Contributo ricevuto: € 1.600.000

Partner di progetto: Comune di Lodi, Piano di Zona, Associazione Progetto Insieme, Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale, Microcosmi Società Cooperativa Sociale, Movimento Lotta contro la fame nel mondo MLFM, Azienda Speciale consortile del Lodigiano per i servizi alla persona, Associazione Casabarasa, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lodi, Consorzio per la Formazione Professionale e per l'educazione permanente, Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, Caritas lodigiana - Emmaus onlus; Fondazione BPL, Provincia di Lodi.

Descrizione del progetto: Il progetto ha come obiettivo principale contrastare il fenomeno dell'impovertimento incrementale delle famiglie sperimentando un nuovo modello di intervento che innovi e trasformi le modalità di affrontare il problema agendo in logica multidimensionale su tre aspetti costitutivi dell'impovertimento abitare, lavorare e avere accesso ai beni di prima necessità quali il cibo e investendo sul piano dei legami sociali e della attivazione della comunità

Ciò significa affrontare il tema dell'impovertimento coniugando assistenza e sviluppo.

Cosa possono fare i Servizi

Segnalare persone e famiglie che stanno vivendo in situazione di precarietà abitativa e lavorativa e che siano in possesso dei requisiti per poter accedere alle risorse previste dal progetto, cioè che siano disponibili ad attivarsi per poter risollevarsi dalla situazione di precarietà.

Informazioni utili per i Servizi:

- **Bacheca digitale** in cui poter visualizzare le opportunità sul territorio in base alle tre azioni principali (casa, cibo, lavoro) e una visualizzazione della rete del progetto su tutto il territorio lodigiano;
- **Antenne territoriali** che hanno la funzione di punti di accesso del progetto dislocati sul territorio
- **Equipe progetti famigliari per** orientare le persone ed aiutarle a costruire un percorso di uscita dalla povertà.

Referenti:

Project Manager Donatella Barberis, Assistente di progetto Marta Giorgi

welcom.lodi@gmail.com - 0371/409412



SCHEDA PROGETTO SINTETICA

Nome Progetto: **Sis. Ac.T SISTEMA DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE**

Capofila: L'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi Alla Persona – Ufficio di Piano

Finanziato da: Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo

Contributo ricevuto: € 226,145,53

Partner di progetto: Associazione di volontariato Il Gabbiano onlus, CESVIP, Progetto Insieme, Provincia di Lodi, Comune di Lodi, Associazione Lausvol.

Durata progetto: 24 mesi si conclude a Novembre 2018

Descrizione del progetto: intende promuovere azioni di accompagnamento volte all'inclusione socio-lavorativa di circa 200 adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria del territorio di Lodi attraverso il miglioramento dell'offerta di interventi integrati e personalizzati per gli adulti sottoposti a provvedimento, agendo in particolare sull'integrazione tra enti e servizi. Si propone inoltre di accrescere la consapevolezza della comunità e del contesto economico locale di riconoscere le persone sottoposte a provvedimento come risorsa e delle stesse di percepirsi in quanto tali. Infine la proposta si pone l'obiettivo di sperimentare azioni mirate e sostenibili volte all'inserimento lavorativo e abitativo delle persone in condizione penale, incrementando le loro competenze e le opportunità occupazionali e offrendo loro un'accoglienza abitativa temporanea finalizzata al raggiungimento dell'autonomia.

Informazioni utili per i Servizi:

E' attivo uno Sportello di accoglienza, ascolto, accompagnamento e orientamento per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Lo sportello è aperto nei seguenti giorni ed orari

Lunedì e mercoledì 9.30 -11.30 accesso libero

Lunedì e mercoledì 11.30 – 14.30 accesso su appuntamento

Giovedì 14.30-17.30 accesso su appuntamento, gestione casi e back office

Lo sportello si trova presso la Sede del Centro per l'Impiego della Provincia di Lodi, in Via Gorini 21 – Lodi

Referente:

Grazia Grena

Per informazioni e contatti

sportellofuori@provincia.lodi.it

0371 442287



SCHEDA PROGETTO SINTETICA

Nome Progetto: **Servizi + Tempo= Benessere**

Capofila: Ufficio di Piano – Ambito di Lodi

Partner di progetto: Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale, Emmanuele Società Cooperativa Sociale, Asilo Nido L'Aquilone, Microcosmi Società Cooperativa Sociale, Il Mosaico Servizi Società Cooperativa Sociale.

Finanziato da: Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo POR FSE – Avviso pubblico per il finanziamento di progetti a supporto della conciliazione vita-lavoro

Contributo ricevuto: € 99.657,36

Durata progetto: Luglio 2017 – Gennaio 2019

Descrizione del progetto: Il progetto – Servizi + Tempo = Benessere intende sostenere la domanda per l'accesso a servizi rivolti ai minori garantendo, attraverso servizi innovativi, più flessibilità e una maggiore risposta alle necessità di conciliazione tempo-lavoro delle famiglie con genitori che lavorano.

Le attività riguardano l'ampliamento delle fasce orarie dei servizi rivolti all'infanzia e l'apertura straordinaria al Sabato mattina, la realizzazione di laboratori durante il periodo di chiusura delle scuole e l'attuazione di servizi di doposcuola e pre-post scuola. Gli obiettivi prioritari del progetto sono volti ad accrescere l'integrazione dei servizi per una maggiore efficacia nella lettura dei bisogni e lo sviluppo di nuove soluzioni e incrementare la flessibilità dei servizi per rispondere più efficacemente alle esigenze delle famiglie.

Risultati raggiunti:

107 famiglie beneficiarie di attività quali doposcuola, laboratori in occasione delle vacanze scolastiche e al sabato mattina, pre e post scuola.

Referente:

Dina Fiammelli

Per informazioni e contatti

ufficiodipiano@comune.lodi.it

0371 409332



SCHEDA SINTETICA PROGETTO LABOR

Nome Progetto: LABOR - reti, tempi lavorativi, valori condivisi (*Piano territoriale di conciliazione famiglia-lavoro di ATS Città Metropolitana di Milano 2017-18*)

Capofila: Provincia di Lodi

Partner di progetto: Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona - Ente capofila Piano di zona, Gesam srl, EBT Lodi, Asst Lodi, L'Azienda Speciale di Servizi di Casalpusterlengo (A.S.S.C.), Fondazione Santa Chiara Lodi, Auser Lodi, Cgil- Camera Lavoro, Cisl, Uil, Confcommercio provincia di Lodi, Azienda di servizi alla persona Valsasino San Colombano al Lambro, Unione artigiani e Imprese Lodi, Consorzio per la Formazione Professionale e l'Educazione Permanente (CFP Lodi), Asvicom Lodi, Confartigianato provinciale Lodi, Università Degli Studi di Milano Bicocca - Dipartimento di sociologia e ricerca sociale, Fondazione Bignaschi, Fondazione Opere Pie Codogno, Comune di Lodi, Comune di Casalpusterlengo, A.C.L.

Durata progetto: 24 mesi

Descrizione del progetto: Il progetto ha lo scopo di incoraggiare le imprese (MPMI e grandi aziende) ad avviare/completare i piani di welfare aziendale a favore dei loro dipendenti, valorizzando la rete dei servizi socio-assistenziali presenti sul territorio e sostenendo la nascita di una nuova impresa sociale al femminile per erogazione dei servizi "salvatempo"; nel piano del progetto sono previste azioni per la sensibilizzazione, formazione e consulenza alle imprese e incentivi per acquisto dei servizi di welfare.

Nello specifico il progetto mette a disposizione delle aziende e del territorio risorse per:

- **l'acquisto di servizi salvatempo per microimprese fino a tre dipendenti**
 - es, spesa pronta con prodotti locali/km0 con consegna in azienda, servizio pasti take-away, servizio lavanderia/stireria, disbrigo pratiche burocratiche-amministrative, lavaggio e assistenza auto, raccolta pacchi da corrieri;
 - asilo nido, baby sitting, colf, badanti di supporto nella gestione dei figli e dei parenti con difficoltà, centro estivo, servizi custodia minori in periodi di chiusura scuole;
 - acquisto biglietti eventi culturali/ricreativi/sportivi, libri scolastici, palestre, cinema, trasporti, abbonamenti.
- **accompagnare per la realizzazione del piano di welfare**
 - analisi dei bisogni dei dipendenti;
 - consulenza per la defiscalizzazione degli oneri destinati al piano di welfare;
 - assistenza e supporto per la contrattazione di secondo livello;
 - incontri informativi e formativi, workshop.
- **gestire piani di welfare aziendale attraverso piattaforme digitali interaziendali del territorio**
 - accesso a servizi di welfare aziendale con piattaforma web per reti di impresa e terzo settore, quest'ultimo nella sua duplice veste di erogatore di servizi e provider per aziende private o istituzioni pubbliche;
 - partecipazione parti sociali, datoriali e delle professioni;
 - gestione di flexible benefit, welfare marketplace, gestione e validazione rimborsi, centrale di acquisto.



Informazioni utili per gli enti Partner:

- nella fase di sensibilizzazione, comunicazione e sostegno alle imprese è cruciale il ruolo delle associazioni datoriali, dei sindacati e degli altri partner di progetto;
- sarà importante individuare le imprese e invitarle ad incontri di informazione e sensibilizzazione, recependo le loro esigenze e le loro difficoltà.

Ruolo dei Comuni:

- Individuare le aziende del territorio per presentare questa opportunità in una logica di collaborazione e di interesse reciproco;
- è possibile inserire nell'offerta potenziale per il welfare aziendale i servizi erogati dal Comune stesso (es. servizi di pre-post scuola, centri diurni estivi e invernali, servizi di cura per anziani al domicilio, ecc)
- per avviare i servizi salvatempo, oggetto di una delle azioni finanziate, si tratterà di reclutare personale femminile all'interno delle proprie comunità, con potenziale ricaduta occupazionale nel caso in cui le aziende aderiscano e utilizzino incentivi per inserire tali servizi nei loro piani di welfare aziendale.

Ruolo dell'impresa:

- La programmazione degli orari delle attività produttive nei fatti spesso non si concilia con gli orari di esigenze familiari, scuole, sportelli di enti, ecc.. Ciò si ripercuote sul benessere e la concentrazione del dipendente anche sul lavoro. Tuttavia, un'impresa può favorire un miglioramento nella gestione dei tempi, acquisendo servizi di conciliazione finanziati dal progetto. Le diverse possibili opzioni, ovviamente, saranno declinate in funzione delle singole specificità di attività, settore, programmazione produttiva.
- La normativa più recente agevola le prestazioni di welfare aziendale erogate dai datori di lavoro attraverso la detassazione delle prestazioni. Il progetto accompagna le imprese verso la definizione dei propri piani di welfare aziendale, garantendo un'opportunità di relazione e di dialogo quotidiano con i propri dipendenti. La reciproca soddisfazione diventa una importante leva di competitività e produttività.
- Le imprese, attraverso la partecipazione all'alleanza locale di progetto, possono assumere la forma di rete d'impresе del territorio e stipulare convenzioni per l'erogazione di servizi di conciliazione a favore dei dipendenti. Lo scopo è quello di cogliere le reali necessità di lavoratori e imprese, offrendo beni che rispecchiano i bisogni che emergono all'interno delle aziende, valorizzando pienamente le persone che ci lavorano e promuovendo un ambiente di lavoro familiare.

Per aderire al progetto rivolgersi ai referenti del progetto per l'Ufficio di Piano, Agenti di sviluppo Rigenerare Valore sociale nel Lodigiano: Gerardo Fiorentino, gerardo.fiorentino@rigeneralo.it – tel 3356686092. Gian Marco Locatelli, gianmarco.locatelli@rigeneralo.it – tel 328089711

Per la Provincia:

Dott. Giuseppe Sozzi - giuseppe.sozzi@provincia.lodi.it

Per l'Ufficio di Piano, agenti di sviluppo Rigenerare Valore sociale nel Lodigiano:

Gerardo Fiorentino, gerardo.fiorentino@rigeneralo.it – tel 3356686092

Gian Marco Locatelli, gianmarco.locatelli@rigeneralo.it – tel 3280897119